

Tutela delle api, Paesi europei divisi



La Commissione europea vorrebbe «attuare il più rapidamente possibile **criteri più rigorosi**» per la valutazione del **rischio degli agrofarmaci sulle api**, «nella misura in cui gli Stati membri sono disposti ad accettarli».

Così un portavoce dell'esecutivo comunitario descrive lo stato della discussione sulle **linee guida a livello Ue su agenti chimici e insetti impollinatori**, dopo che Greenpeace Europa aveva denunciato il tentativo di approvare criteri poco rigorosi.

I 28 continuano però a essere divisi: «Sono cinque anni – ricorda il portavoce – che la Commissione prova senza risultato ad avere l'Ok degli stati membri perché applichino pienamente» le linee guida proposte dall'Efsa nel 2013. Le stesse che nel 2018 hanno portato, grazie a una procedura straordinaria, al divieto di impiego all'aria aperta di tre **neonicotinoidi**.

In questa situazione, conclude il portavoce, quelle restrizioni resteranno un'eccezione, perché **il documento sulle linee guida non è attuato nelle revisioni regolari** delle sostanze attive».